

# Cultura & Spettacoli



## In Piazza In Vespa con Nanni C'è «Caro Diario»

È il film che ha scolpito nell'immaginario cinematografico la figura di Nanni Moretti che con la sua Vespa attraversa una Roma

da riscoprire. Un viaggio che il grande regista ha replicato anche nei giorni scorsi tirando fuori dal garage la sua mitica Vespa per vedere quanto sono cambiate le strade della Capitale dopo 27 anni. Caro Diario è in programma «Sotto le stelle del cinema» questa sera, alle ore 21.30, in contemporanea sugli

schermi di Piazza Maggiore e della BarcArena per la rassegna estiva della Cineteca di Bologna. A distanza di quasi 30 anni (il film è del 1993), oggi resta forse il film più amato tra quelli di Nanni Moretti, che proprio con Caro Diario vinse il premio per la Miglior regia al Festival di Cannes.

di **Piero Di Domenico**

Lo scenario della Reggia di Colorno (Parma) torna a ospitare la rassegna «ColornoPhotoLife», festival fotografico in programma dal 12 settembre all'11 novembre, quest'anno incentrato sul tema «Il Tempo, intorno a noi». Mostre fotografiche, conferenze, workshop e visite guidate, ingresso 7 euro, con ospiti d'onore il grande fotografo emiliano Franco Fontana e le sue immagini della Route 66 e l'inglese Michael Kenna, con un'inedita mostra dedicata ai luoghi del fiume Po. Il piano nobile sarà dedicato a Fontana, che presenterà la sua versione del mito americano attraverso più di 70 immagini realizzate lungo le 2.248 miglia che uniscono Chicago a Los Angeles, seguendo la leggendaria Route 66 che attraversa otto Stati

americani incrociando ben tre diversi fusi orari. Inaugurata nel 1926, all'apice della diffusione dell'auto, e totalmente dismessa nel 1984, la «highway» che porta da Chicago al molo di Santa Monica, in California, incarna lo spirito dell'America più profonda rivolto verso la «nuova frontiera».

Immortalata da grandi fotografi quali Dorothea Lange e Walker Evans, ma anche soggetto di canzoni di Woody Guthrie, Bob Dylan e Bruce Springsteen. Il percorso, che restituisce l'idea più forte dello spazio americano e di una mitologia che prese vita nelle stazioni di servizio, nei villaggi ormai fantasma, nelle insegne pubblicitarie dismesse e nei serbatoi dell'acqua, vuole essere un omaggio al «maestro del colore» nato a Modena nel 1933, che nel corso della sua lunga carriera non si è mai fossilizzato su un genere in particolare. Cimentandosi con il paesaggio, il nudo, il reportage, la fotografia fine art e le polaroid, senza disdegnare pubblicità e moda. «Fiume Po», dal 16 ottobre, è invece il titolo dell'esposizione di Michael Kenna, un'inedita mostra fotografica dedicata ai luoghi

### In pillole

● La Reggia di Colorno (Parma) torna a ospitare la rassegna «ColornoPhotoLife», festival fotografico in programma dal 12 settembre all'11 novembre, sul tema «Il Tempo, intorno a noi»



● Mostre fotografiche, conferenze, workshop e visite guidate, ingresso 7 euro, con ospiti d'onore il grande fotografo emiliano Franco Fontana e le sue immagini della Route 66 e l'inglese Michael Kenna, con un'inedita mostra dedicata ai luoghi del fiume Po.



Capolavori Nella foto grande «Dramatic clouds» di Michael Kenna.. Nella foto in basso uno dei lavori di Franco Fontana dalla Route 66. A sinistra, l'opera di Livio Senigalliesi

# Inseguendo il Po



più silenziosi del paesaggio padano. Le immagini di Kenna presentano un'attenzione spasmodica ai dettagli e a una sorta di respiro cosmico che tutto avvolge.

Il fotografo, nato nel 1953, negli anni ha condotto cam-

## Il reportage di Michael Kenna dal grande fiume e l'omaggio a Franco Fontana sulla Route 66 La rassegna «ColornoPhotoLife»

pagne in tutti i continenti, con particolare riferimento, negli ultimi periodi, all'Estremo Oriente. L'indagine da lui condotta sul Po ha avuto inizio durante un paio di viaggi in Italia, nel 2006, in preparazione della sua mostra antologica del 2010 a Reggio Emilia. Per poi proseguire costantemente fino al 2019, con esplorazioni lungo l'intero corso del fiume, dalla sorgente alla foce.

Nei giorni del festival, e nei successivi weekend, il Porticato della Reggia ospiterà poi

la collettiva dal titolo «Una donna, Maria Luigia». Un'indagine sull'eredità lasciata dalla donna più amata di Parma, Maria Luigia d'Austria, con la guida della storica d'arte Eles Iotti.

Nello spazio Mupac dell'Aranciaia si potranno inoltre ammirare le mostre di altri fotografi italiani come Livio Senigalliesi, Tina Cosmai, Raffaele Petralla e Camilla Biella. In particolare, il primo presenterà, dal 12 settembre all'11 ottobre, le immagini della sua «Effetti Collaterali». Fotogra-

fie scattate nell'arco di due decenni in quattro continenti come testimonianza e denuncia del lungo periodo della «guerra chimica», realizzate tra sofferenze, pericoli, freddo, fame e fughe.

A seguire Petralla proporrà dal 16 ottobre il suo reportage «Cosmodrome», sulla vita di coloro che raccolgono e riciccano i rottami dei razzi russi che cadono nella neve della tundra in Russia, al confine con il Circolo polare artico. «La mia terra» è infine il nome della mostra di Camilla Biella, che svela il piccolo mondo antico della Pianura Padana, tra l'antica via Emilia e le prime colline appenniniche di Piacenza, con i rituali quotidiani di piccoli agglomerati rurali che da sempre connotano il paesaggio che circonda il grande fiume.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento Il regista fondatore di «The Film Foundation»: a Bologna vedrete tanti capolavori restaurati come «Accattone» di Pasolini

## Cinema Ritrovato, Scorsese: «Non c'è un altro festival così»

### Da sapere

● Martedì 25 agosto partirà la 34esima edizione del Cinema Ritrovato, il festival dedicato ai capolavori restaurati: si celebreranno i 30 anni di The Film Foundation fondata proprio da Scorsese

«Il Cinema Ritrovato è davvero un festival unico. Non ce n'è un altro così»: parola di Martin Scorsese. Il regista di *Toro Scatenato* e *Taxi Driver* manda da Oltreoceano il suo saluto alla 34/a edizione del festival che la Cineteca di Bologna inaugurerà martedì 25 agosto: un'edizione in cui si celebreranno i 30 anni di *The Film Foundation*, realtà creata dallo stesso Scorsese per il restauro dei grandi capolavori della storia del cinema, da *Gli spostati* di John Huston, con Marilyn Monroe e Clark Gable, ad *Accattone* di Pier Paolo Pasolini, passando per *Force of Evil* - *Le forze del male*, diretto nel 1948 da Abraham Po-

lonsky, che aprirà la sezione dedicata a *The Film Foundation* il 25 agosto, alle 11 al Cinema Arlecchino, con il video-saluto proprio di Martin Scorsese.

«Stiamo attraversando un momento che ha scosso profondamente la nostra identità, individuale e collettiva. Stiamo tutti imparando a convivere con l'incertezza, per molti di noi è la prima volta, e credo che questo ci stia insegnando a riflettere su ciò che è davvero essenziale nella vita. I miei amici a Bologna — prosegue Scorsese — ci hanno creduto anche durante questa crisi, e hanno realizzato e curato un programma



Maestro Martin Scorsese a Bologna (foto Cineteca)

davvero ricchissimo, come sempre. Sono stati dei veri, autentici paladini del cinema. Ci hanno ricordato, in un momento così cruciale della nostra esistenza, quanto il cinema sia essenziale per coloro che lo amano».

«Quest'anno — anticipa Scorsese — il festival presenta un numero importante di restauri sostenuti da The Film Foundation, tra cui le antepremiere mondiali degli *Spostati* di John Huston, lo spettacolo *I cento cavalieri* di Vittorio Cottafavi e poi *Accattone*, il capolavoro indiscusso di Pier Paolo Pasolini. Vedrete anche alcuni dei restauri realizzati dal World Cinema Project, come

*The Chess Game of The Wind*, l'opera di Mohammad Reza Aslani realizzata appena prima della rivoluzione, *The Cloud Capped Star* del maestro indiano Ritwik Ghatak, e infine un film molto speciale per me, l'esordio di Jia Zhangke's *Xiao Wu*, anche noto come *The Pickpocket*. Quando lo vidi, nel 1999 pensai che fosse un capolavoro. Siamo stati fortunati a riuscire a restituirlo con il suo autore. Per celebrare i 30 anni di The Film Foundation, potrete vedere il capolavoro di Abraham Polonsky proiettato in pellicola 35mm. È girato come un film noir, ma c'è molto di più dentro».